

SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini. Sesta Edizione.



DATI IDENTIFICATIVI PER L'ISCRIZIONE	
<i>Titolo del progetto</i>	Nuovi percorsi di Integrazione
<i>Ente proponente</i>	Provincia Regionale di Ragusa
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Settore per le Politiche Sociali e per la famiglia
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via Giordano Bruno 97100 Ragusa RG
RELAZIONE DI PROGETTO (max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)	
N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.	
La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.	

TITOLO

NUOVI PERCORSI DI INTEGRAZIONE

TEMPI*Data di avvio*

Anno Scolastico 2007/2008

Data (prevista) di conclusione

Giugno 2008

INTRODUZIONE*Destinatari*

Il progetto è rivolto agli alunni non vedenti e non udenti inseriti nelle scuole d'ogni ordine e grado della provincia di Ragusa. Gli alunni non udenti e non vedenti-ipovedenti, censiti per l'anno scolastico 2007/2008 sono rispettivamente 27 e 17.

	non udenti	non vedenti-ipovedenti
Scuola Elementare	14	6
Scuola Media Inferiore	2	4
Scuola Media Superiore	11	7

Contesto

L'area territoriale su cui verte il progetto è la Provincia di Ragusa, la quale occupa la parte sud-orientale della regione siciliana con una popolazione pari a 300.000 abitanti.

Il territorio provinciale è diviso in 3 distretti socio-sanitari comprendenti 12 comuni del comprensorio:

- D43 Vittoria - Comiso - Acate;
- D44 Ragusa – Santa Croce Camerina - Monterosso Almo - Chiaramonte Gulfi - Giarratana;
- D45 Modica - Pozzallo - Ispica - Scicli.

Tutti i distretti usufruiscono degli interventi progettuali.

Sono predisposti interventi mirati e specializzati a favore di categorie svantaggiate nell'ambito familiare, sociale e nei percorsi dell'istruzione scolastica.

Gli alunni non vedenti – non udenti possono ottenere benefici nel corso dei piani di studio solo con attività educative integrative e complementari, dirette a diminuire il dislivello esistenziale con i normodotati.

Breve descrizione del servizio se esistente

Il progetto consiste in un'attività educativa didattica da svolgere in orario extrascolastico, tramite interventi di sostegno con personale specializzato. Il sistema prevede un servizio didattico pomeridiano, gestito da insegnanti di sostegno in collaborazione con gli istituti scolastici dove sono inseriti gli alunni, un servizio di coordinamento del personale docente e

di consulenza effettuato da un tutor per garantire l'informazione relativa alla problematica della sordità e della cecità ai genitori e ai membri dell'equipe scolastica. Nei precedenti anni scolastici la gestione del progetto è stata affidata all'Ente Nazionale sordo-muti e all'Unione Italiana Ciechi (sezioni provinciali di Ragusa) che hanno garantito un servizio efficiente con competenza e professionalità.

Motivazioni

L'apporto dell'insegnante specializzato costituisce un valido strumento per un'effettiva integrazione scolastica dei soggetti con handicap sensoriale i quali vivono situazioni di svantaggio socio-culturale e cognitivo, data l'impossibilità di percepire l'ambiente e la mancanza di personale qualificato.

Analisi preliminari

Nel territorio provinciale di Ragusa gli interventi educativi nei confronti degli alunni sordi e ciechi non hanno mai raggiunto risultati soddisfacenti, in quanto non esistevano, prima del 2001, adeguati servizi di assistenza scolastica.

L'inadeguata professionalità del personale impegnato nel settore educativo ha costretto i bambini con disabilità sensoriale a vivere in condizioni di isolamento.

Le famiglie che intendevano inserire i propri figli in percorsi educativi dovevano affrontare autonomamente le spese necessarie per garantire la formazione, ma la carenza di operatori qualificati non ha consentito di intervenire in modo efficace e capillare nelle singole realtà scolastiche. L'alternativa, per le famiglie che non erano in grado di assumersi l'onere del sostegno didattico, era rappresentata dal ricovero del disabile presso istituti specializzati, le cui sedi si trovano all'esterno del territorio provinciale o addirittura regionale.

La Provincia Regionale di Ragusa ha provveduto e provvede alla corresponsione delle rette per l'erogazione dell'assistenza in istituto.

L'istituzione del servizio di sostegno extrascolastico, sin dall'anno scolastico 2001/2002, ha impedito il trasferimento degli alunni in scuole speciali e ha agevolato i processi integrativi, offrendo opportunità e benefici sia agli alunni, sia alle famiglie, sia agli insegnanti curricolari e agli altri operatori scolastici.

Mediante l'attuazione di interventi educativi personalizzati si ritiene di realizzare, come suggerisce la legge quadro n.328/2000, un sistema integrato di servizi a favore delle persone e della famiglia, e di operare per garantire la qualità della vita, per eliminare o ridurre le condizioni di disabilità.

Obiettivi

In conformità alle disposizioni contenute nella legge 104/97 e 328/00, l'attuazione del servizio consente di rimuovere le condizioni che ostacolano l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione e impediscono la partecipazione del soggetto alle attività sociali.

L'obiettivo è quello di favorire l'integrazione, l'autonomia degli alunni mediante un approccio che mira a sviluppare le loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e socializzazione. L'attività educativa non è solo supporto nell'espletamento

dei compiti, ma consente anche agli alunni di conseguire un elevato grado d'autonomia nel metodo di studio e di acquisire maggiore autostima.

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia e procedure

Il progetto d'integrazione scolastica prevede le prestazioni professionali di un insegnante di sostegno il quale segue l'alunno nei compiti, in collaborazione con l'insegnante curriculare e di sostegno scolastico. A ogni docente viene affidato un solo utente, affinché quest'ultimo possa conseguire una crescita adeguata alle sue potenzialità.

L'efficacia dell'intervento è confermata dal rapporto esclusivamente bilaterale che l'insegnante domiciliare instaura, consentendo al soggetto di superare le implicazioni socio-psicologiche del deficit.

La validità è riscontrabile nel raggiungimento del profitto scolastico e di una maggiore autonomia personale.

Si prevede un massimo di 10 ore settimanali per gli insegnanti che effettuano il servizio per gli alunni inseriti nelle scuole elementari, medie inferiori e superiori. Il monte ore varia fino ad un massimo di quattro ore settimanali per gli alunni della scuola materna.

Il coordinamento del personale docente è svolto da un tutor che mantiene i rapporti con gli insegnanti di sostegno e l'equipe scolastica, offre consulenza alla famiglia e collabora affinché vengano adottati metodi efficaci per l'insegnamento e venga garantita la crescita culturale e sociale dell'alunno con minorazione sensoriale nella scuola normale.

Alla base vi è una strategia orientata ai processi organizzativi e alle risorse umane.

Soggetti coinvolti

Il sistema si basa sulle sinergie degli interventi educativi coinvolgendo le famiglie degli utenti, gli insegnanti curricolari e di sostegno che seguono in classe gli alunni, l'AUSL, l'Ufficio Scolastico Provinciale, le figure incaricate dall'ENS e dalla UIC per svolgere il servizio di consulenza e coordinamento. La provincia regionale di Ragusa predispone gli atti per l'ammissione degli utenti, l'attivazione del servizio, stabilisce i criteri di efficienza, verifica l'idoneità dei docenti all'effettuazione delle prestazioni previste, opera monitoraggi e controlli. L'ENS e la UIC di Ragusa gestiscono l'erogazione del servizio in quanto per la competenza e l'esperienza maturata nel settore della cultura e dell'istruzione promuovono l'integrazione sociale delle categorie tutelate e intervengono in processi educativi e formativi. I suddetti enti, garantiscono, tramite personale competente, una valida collaborazione con l'unità multidisciplinare dell'AUSL, con le equipe socio-psicopedagogiche, con gli insegnanti di sostegno delle scuole in cui sono inseriti gli alunni e forniscono una consulenza didattica e metodologica agli insegnanti di sostegno impegnati nel servizio didattico pomeridiano.

Materiali predisposti

L'ENS e l'UIC forniscono aggiornamenti, suggerimenti metodologici, consulenza tiflodidattica e tiflopedagogica utilizzando materiali predisposti secondo le specifiche esigenze dell'utenza (metodo BRAILLE, lettori e interpreti).

Fasi di realizzazione

L'individuazione dei docenti ai quali è affidato il servizio viene effettuata secondo specifici criteri di valutazione e di selezione dei titoli di studio e professionali, in considerazione della categoria degli alunni con handicap sensoriale destinatari dell'intervento.

I docenti incaricati dovranno raggiungere il domicilio degli alunni designati, concordare con il tutor il percorso didattico adeguato alle esigenze dell'alunno, operare le relative verifiche e trasmettere al tutor una relazione trimestrale sull'attività svolta.

Il servizio di consulenza rivolto alle famiglie e di coordinamento del personale docente è garantito da un tutor il quale svolge le seguenti funzioni:

- garantire l'informazione relativa alla problematica della sordità e cecità ai genitori e al personale docente impegnato nell'attività di sostegno didattico;
- dovrà porsi nei confronti degli alunni sordi e ciechi come referente educativo e dovrà identificare e rimuovere eventuali ostacoli, affinché possa attuarsi un buon processo di apprendimento;
- attuare un servizio di consulenza e di coordinamento del personale docente a cui fornire proposte operative per ristrutturare un iter didattico stimolante e adeguato al singolo alunno;
- intervenire nelle riunioni scolastiche e collaborare con l'insegnante di sostegno e l'equipe socio-psicopedagogica operante presso la scuola affinché vengano adottati metodi efficaci per l'insegnamento e la comunicazione con l'alunno sordo e cieco;
- comunicare il risultato scolastico finale di tutti gli alunni assistiti e stilare una relazione sull'attività di sostegno e recupero svolta dal personale docente;
- trasmettere eventuali note circa l'inadeguatezza delle prestazioni rese dal personale docente.

Aspetti innovativi da segnalare

La sinergia e la contemporaneità tra l'intervento diretto sull'alunno e quello diretto alle famiglie e agli educatori rappresentano l'aspetto innovativo del progetto.

Si intende assicurare supporto al soggetto inserito nella propria famiglia e nell'ambiente scolastico fornendo validi strumenti atti a migliorare la qualità dell'interazione con il mondo esterno.

RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati attesi

Nel corso degli anni scolastici precedenti il servizio è stato apprezzato dalle istituzioni scolastiche, dalle famiglie e dagli utenti; gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti e si sono rivelati di fondamentale importanza poiché il personale docente, ha instaurato un rapporto proficuo di collaborazione con gli alunni e le relative famiglie. I risultati finali conseguiti dagli alunni sotto il profilo del profitto scolastico consentiranno di delineare una reale e effettiva integrazione scolastica. Gli obiettivi specifici saranno quelli di permettere alle famiglie di acquisire le giuste informazioni, di costituire una rete informale attraverso il rapporto continuo con tutti i soggetti coinvolti nel progetto educativo del singolo alunno e di consolidare la rete delle risorse umane e strumentali offerte dal territorio. Si palesa dunque

l'obiettivo generale di incidere sulla qualità della vita sociale e di relazione degli alunni con handicap sensoriale attraverso un sistema che favorisca l'acquisizione di competenze comunicative e lo sviluppo delle loro potenzialità.

Criteria di valutazione

Si ritiene di valutare il complesso delle attività svolte e le modalità di organizzazione delle risorse mediante l'accertamento dei risultati ottenuti. In considerazione degli obiettivi prefissati l'analisi delle varie fasi del processo si basa sui criteri di efficienza, adeguatezza e ed efficacia che ci consentono di rilevare i livelli raggiunti. L'efficienza e l'efficacia del sistema sono rilevabili dal rapporto tra le risorse utilizzate, le attività svolte e la capacità di produrre risultati. Il criterio di adeguatezza permette di misurare il grado di soddisfazione degli utenti e quindi di definire se la qualità del servizio risponde alle aspettative.

Strumenti e metodologie di valutazione

Metodologie utilizzate:

- formazione del personale docente rispetto alle nuove tecniche e metodi di educazione;
- scelta delle strategie idonee per facilitare la comunicazione, l'apprendimento, l'inclusione e la socializzazione;
- informazione e formazione dei soggetti coinvolti e delle famiglie sulle tematiche relative alla sordità e cecità;
- istituzione di un sistema di rete di collaborazione tra ENS, UIC, istituti scolastici e ufficio scolastico provinciale.

Indicatori di processo- strumenti di rilevazione

Saranno utilizzati questionari, schede di osservazione e di valutazione globale delle attività svolte dagli alunni. Si effettueranno con i docenti incontri di formazione, informazione e verifica a cadenza trimestrale.

Sono previsti altresì, momenti di verifica tra i docenti impegnati nel sostegno scolastico e pomeridiano per evidenziare i risultati raggiunti. Saranno elaborate schede per gli interventi svolti in sinergia con gli enti coinvolti nella rete e tabelle che sintetizzano i dati raccolti a cadenza trimestrale.

Le indicazioni e i suggerimenti forniti dai genitori degli alunni serviranno per comprendere le situazioni iniziali, individuare le esigenze e completare la raccolta dei dati. Le schede informative saranno esaminate periodicamente in modo da valutare gli effetti delle azioni e apportare eventuali modifiche.

Indicatori di risultato- strumenti di rilevazione

Per la valutazione in itinere e finale gli indicatori di risultato saranno misurabili in base ai risultati ottenuti e al livello di soddisfazione degli utenti:

- valutazione dell'adeguatezza degli interventi eseguiti per ogni utente tramite schede di valutazione personalizzate o questionari di gradimento;
- elaborazione di una scheda finale da parte del tutor, per misurare il raggiungimento degli obiettivi a lungo termine (per es. l'autonomia personale);
- gruppi di lavoro per la valutazione dei risultati ottenuti attraverso gli strumenti di

valutazione ed elaborazione di una relazione conclusiva delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti rispetto alla situazione di partenza.

RISORSE

Costo complessivo del progetto

Risorse Umane	N. ore settimanali per utente	N. compl. settimane	Costi
n.27 insegnanti di sostegno per alunni non udenti	10	36	€ 151.875,36
n.9 insegnanti di sostegno per alunni non vedenti	10	36	€ 106.928,64

Spese amministrative e di coordinamento del personale: € 32.508,00

Costo complessivo € 291.312,00

Fonti di finanziamento

La Provincia Regionale di Ragusa predispone annualmente l'intervento finanziario per la realizzazione del progetto.

Risorse umane impegnate:

- numero
- professione
- formazione prevista

Le risorse umane impegnate sono 27 insegnanti di sostegno a favore degli alunni non udenti e 9 insegnanti a favore degli alunni non vedenti. Le prestazioni professionali previste sono effettuate da insegnanti di sostegno che hanno frequentato il corso biennale polivalente e che hanno competenze specifiche attinenti alle categorie degli alunni con handicap sensoriale (conoscenza della lingua dei segni e del metodo braille).

Risorse tecnologiche:

- attivate
- da attivare

Si ritiene di attivare gli strumenti per la formazione a distanza degli alunni sordi (FAD).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Positività e criticità

Il progetto ha un impatto positivo nella costruzione dell'autonomia dei bambini sordi e ciechi. Le figure professionali, infatti, intervengono in modo decisivo sia sulla costruzione dell'autostima attraverso la valorizzazione delle potenzialità dei bambini, sia sulla percezione

della disabilità da parte della famiglia. Attraverso questo progetto si realizza un duplice percorso:

- crescita del bambino e conquista di una identità positiva nella disabilità;
- crescita della famiglia attraverso lo sradicamento di una prospettiva patologica della disabilità e lo sviluppo di una consapevolezza della disabilità come risorsa, come potenzialità diverse.

Inoltre, il progetto consente la messa in rete dei vari attori che contribuiscono al processo di integrazione dei bambini disabili, promuovendo attraverso gli interventi a scuola e a casa una sinergia di interventi.

La selezione e l'assegnazione delle figure professionali è un aspetto critico del progetto che si fonda non solo sulla competenza tecnica ma anche su una forte motivazione e sulla flessibilità tecnico-operativa del personale coinvolto; tali elementi sono difficilmente misurabili in sede di selezione di personale.

La natura domiciliare del servizio rappresenta a volte, nei casi di svantaggio socio-culturale, un ostacolo al raggiungimento degli obiettivi a lungo termine che il progetto si prefigge (per esempio l'autonomia personale), a causa dell'inadeguatezza dei contesti in cui opera il personale e/o dell'eccessiva ingerenza delle figure familiari.

Infine, la continuità dei servizi viene spesso compromessa dalla variabilità delle risorse finanziarie disponibili.

Comunicazione interna ed esterna

Si promuove la circolarità di informazioni sia all'interno che all'esterno degli enti interessati attraverso le seguenti azioni:

- servizio di comunicazione e informazione per cittadini ed utenti svolto dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Provincia di Ragusa;
- stipula di protocolli di intesa con gli Enti coinvolti nel percorso di integrazione;
- attività delle Associazioni che rappresentano e tutelano le categorie dei sordi e dei ciechi;
- trasmissione di adeguate note informative da parte dell'Ufficio Scolastico Provinciale ai vari istituti scolastici.

Curando la qualità in tutti i suoi aspetti l'immagine dei servizi risulta potenziata e guadagna il più importante capitale che si possa avere: la fiducia degli utenti, dei loro familiari e delle istituzioni.

Successive implementazioni

Il progetto può essere implementato in varie direzioni quali:

- l'intervento di educatori sordi che rappresentano un modello positivo di sordità e utilizzano la lingua dei segni con un vantaggio linguistico e cognitivo per i bambini;
- l'incremento numerico del personale docente coinvolto;
- partecipazione di un numero sempre maggiore di operatori con competenze specifiche anziché polivalenti.